

nulla di tal venuta de li si dice. Manda una letera à auta dil governador di Cremona, di 3, di le zente è a Bologna. Nulla si sente di Milan. Par sguizari sia intrati nel stado di Milan, come esso Governador nostro scrive.

*Di Franza, di l'Orator nostro, date a Diggiun, a di 16 Lujo.* Come, ricevute nostre con sumarii di Germania e altro, ozi fo dal Re e ditoli diti sumarii. Soa Maestà disse, è vero il cardinal Sedunense è partito per Zurich, ma sperava quel canton non romperà la pace ha con soa Maestà, si ben non è in la confederation; ha scritto a Lutrech fazi 6000 fanti et vadi presto a Milan con ditti fanti e vadi per le poste lui, e ha scritto a Lion fusse retenuti li mercadanti fiorentini, per il che hanno tra promesse e altro per un milion et 200 milia seudi; et vol non *solum* fiorentini non mandino le sue zente contra di lui, ma che lo servi di dite zente. Disse havia deliberà venir a Lion et per quelli lochi circuncivini, si la peste non cessava a Lion, dove la è al presente. Disse esser nove di Spagna, come lo exercito di le comunità havia conflito con il Prior di San Zuane et quello preso e morto, et presa *etiam* la Raina, e che il Gran contestabele et l'Armiraio quali erano nel regno di Navara, tornati erano in Chastiglia. Di Anglia disse li tre deputati partiriano doman per concluder a Cales le trieve per uno mexe e mezo; i qual in zorni 3 saranno de li a Cales. Scrive, parloe a Madama, qual li disse di dite trieve, et che la saria di qua et di là da monti, *tamen* per questo non era da restar di far ogni provision per molti casi potevano intervenir avanti la se concludesse. Scrive, ozi poi mezo di è zonti di qui li oratori di sguizari. Il re Christianissimo poi cena li vol dar audientia per expedirli presto. È con loro uno agente di lo episcopo di Lodi, qual si ritrova apresso ditti sguizari. Scrive, ha inteso la eletion dil suo successor. Ringratia et supplica sia expedito presto acciò possi repatriar.

Fo poi leto, per Zuan Batista Ramusio secretario, di capitoli di letere senza dir chi scrive, date a di 23 Lujo, *tamen* intesi era il ducha di Ferrara, come in Bologna si atende a far le monstre a le zente per voler ussir a la campagna verso Rezo. Le zente si avviano dove poi ussirano in campo. Zuoba a di 25 el dì di san Jacomo in Bologna si dia cantar una messa et benedir li stendardi, e questi darli per ussir in campagna.

Fu posto, per li Savii tutti, una letera a sier Marco Minio va orator al Signor turco, come per le altre li scrivessimo andasse temporizzando etc. Adesso col Senato revochemo tal ordine, et li dicemo vadi di

longo a Constantinopoli, et essendoli fato intender vadi a trovar la persona dil Signor, dove el sia debbi senza altra dimora andarvi, e nel camin scontrando armada dil Signor, debbi visitar quel capitano et carezarlo, et presentarli 4 veste di seda scarlato e paonazo, *ut in litteris*. 19 di no, . . . di si.

Fu leto una suplicazion di uno Ziprian Rizo scontro di la camera di Candia, perchè li Consieri e Cai di XL voleano meter una parte in suo favor, la qual fo intrigata per li Savii sora le aque, et non si poté mandar.

Fu fato la balotazion di un scurtinio di un Savio 54\* a terra ferma che mancha, et tolti N. 16 rimase sier Zuan Antonio Dandolo, è di Pregadi, qu. sier Francesco, da sier Francesco Morexini fo savio a terra ferma, qu. sier Nicolò. E nota, si procura più che mai e si stà a la porta dil Pregadi a procurar, sìchè li Censori non fa nulla.

*Scurtinio di un Savio da terra ferma.*

Sier Francesco Morexini, fo savio a terra ferma, qu. sier Nicolò . . .	112. 91
Sier Donado da Leze, fo podestà et capitano in Cao d' Istria, qu. sier Priamo . . . . .	106.101
Sier Piero Zen, è di Pregadi, qu. sier Catarin el cavalier . . . . .	48.161
Sier Nicolò Tiepolo dottor, è di la Zonta, qu. sier Francesco . . . . .	82.124
Sier Lorenzo Bragadin l'avogador di comun, qu. sier Francesco . . . . .	97.105
Sier Marco Antonio di Prioli, è di la Zonta, qu. sier Alvise, qu. sier Nicolò . . . . .	102. 98
Sier Piero Boldù, è di la Zonta, qu. sier Lunardo . . . . .	71.133
Sier Francesco Zorzi, fo di Pregadi, qu. sier Hironimo el cavalier . . . . .	73.131
Sier Maffio Lion, fo avogador di comun, qu. sier Lodovico . . . . .	81. 26
Sier Jacomo Corner, fo luogotenente in la Patria, di sier Zorzi cavalier procurator . . . . .	91.117
Sier Valerio Marzelo, fo savio a terra ferma, qu. sier Jacomo Antonio cavalier . . . . .	95.113
Sier Trojan Bollani qu. sier Hironimo . . . . .	72.135
Sier Piero Bragadin, fo provedador sora le camere, qu. sier Andrea . . . . .	95.113